Anno XVII — Mercoledì 1° Agosto 1883 — N. 182

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

SSOCIAZIONI

tutti i giorni eccettuata
menica.
ssociazioni per l'Italia L. 32
nno, semestre o trimestre in
porzione; per gli Stati esteri
ggiungersi le spese postali.
n numero separato cent. 10
trato cent. 20.
Ufficio del giornale in Via
rgnana, casa Tellini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 27 luglio contiene:
1. Nomine nella Corona d'Italia.
2. Legge che dà esecuzione alla Convenzione tra l'Italia e la Svizzera.
3. Legge che dichiara nazionali alcuni tronchi stradali.
4. Legge per il collocamento di nuovi fili telegrafici.
5. R. decreto che aumenta il ruolo organico della Università di Padova.
6. Id. che dà esecuzione all'accordo addizionale alla convenzione di estradizione fra l'Italia e l'Austria.
7. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno e dei notai.

I RIVOLUZIONARII DELLE ROMAGNE

La stampa si occupa spesso delle agitazioni rivoluzionarie, a cui si abbandonano i turbolenti oziosi di alcune città delle Romagne, guidati da certi tribuni, che vorrebbero pescare nel torbido.

Non la *rivoluzione*, perchè ci vorrebbe dell'altro ad operarla ed un motivo al quale partecipasse tutta la Nazione, ma il *disordine* è alle porte.

Cotestoro, per fare del chiasso, hanno bisogno di raccogliersi in conventicole ora qua, ora là; e cercano di moltiplicarsi, ma sono sempre quelli. Se azzardassero qualche movimento nell'una o nell'altra città avrebbero tutta l'Italia contro di loro; che la Nazione intera è stanca di codesti arruffapopoli, peste della società. Il disordine però esiste; e bisogna sopprimerlo od antivenirlo.

Anche lo Zanardelli, il quale, malgrado alcune sue idee storte, è pure un uomo di governo, vorrebbe *reprimere*, sebbene non *prevenire*. Come esecutore delle leggi, egli può avere ragione. Esse puniscono chi contraviene alla volontà della Nazione codificata. Peccato però, che le leggi cui la Nazione libera si è date non si facciano valere da tutti i chiamati ad eseguirle e sempre quando taluno le offende. Se ciò si facesse, il *reprimere* diverrebbe presto nel fatto anche *prevenire*.

Ma, adempiuto questo ufficio, resta sempre all'uomo di Stato vero quell'altro di *antivenire* con saggie ed utili disposizioni i mali che cotesti illusi o tristi possono fare a sè stessi ed agli altri.

La Nazione non soltanto sente un grande bisogno di stabilità, ma vuole anche soddisfarlo; perchè senza di essa non potrebbe dedicarsi a quei progressi economici, che sono una necessità nell'attuale periodo della sua esistenza.

Tali progressi devono giovare ad un tempo a rendere forte e potente la Nazione e paghi i singoli individui.

Ma bisogna che tutti i nemici del *disordine*, tutti quelli che vogliono *antivenirlo*, da soli, od associati liberamente, e d'accordo sempre coi governanti, si uniscano per lo appunto nell'operare i progressi economici, nell'allargare il campo all'utile lavoro, nel trovare occupazione retribuita ai volonterosi, nel fare guerra ad oltranza agli oziosi, agli scioperi, agli agitatori di mestiere.

Ognuno, che sa e può lavori in questo senso attorno a sè, in un campo d'azione più o meno largo, da solo od associato; e ne verrà indubitatamente un grande miglioramento economico e sociale per tutta l'Italia. Ma assolutamente questa lotta contro l'ozio ed il disordine, contro l'ignoranza e la miseria, bisogna che sia di tutti i giorni ed universale nella Patria nostra. Conviene fare la guerra anche all'ozio, all'ignoranza ed allo scialacquamento dei ricchi, finchè cessino i mali esempi da una parte e le invidie sovvertitrici dall'altra.

Ci sono tanti miglioramenti e progressi da farsi nell'agricoltura, nelle industrie, nei commerci in tutte le regioni, anzi in ogni angolo dell'Italia, che se tutti i più abbienti ed istrutti, od atti a darsi una istruzione per questo se ne occupano, si farà in breve tempo la più utile e più necessaria trasformazione del nostro paese. Le *leggi* non bastano nemmeno a *reprimere*, nonchè a *prevenire* il *disordine*. Conviene combattere questo nemico comune coll'intelligente operosità, la quale giovi a tutti, anche ai nemici della società, che danneggiano gli altri, ma più di tutti sè stessi.

Anche la *libertà*, che noi vogliamo intera in tutto e per tutti, ha presso ai beni i suoi mali, soprattutto quelli che sono una triste eredità dell'assolutismo di prima e della decadenza di secoli. La libertà non basta, ma ci vogliono anche i costumi, e questi non si mutano in un giorno.

Ma, checchè si dica in contrario, quelli che vollero ed ottennero la libertà in Italia furono l'aristocrazia dell'intelligenza e quella stessa borghesia a cui, per fare le scimmie ai Francesi del peggior genere, alcuni sviati credono di dover fare la guerra in Italia.

Ebbene: all'una ed all'altra incombe ora un'altro dovere, quello di correggere, in sè ed in altri, i costumi, di volgere gli studii e gli esempi ai progressi economici ed ai miglioramenti sociali.

Ora prevalgono le meschine guerre delle piccole consorterie partigiane, che dai grandi centri si diffondono nei minori ed anche nei villaggi, i pettegolezzi, la cronaca dei delitti e degli scandali; e la stampa si fa eco malaugurata di tutto questo, per l'abbandono in cui è lasciata nelle mani d'immondi speculatori, o di tutti gli spostati della società. Occorre cominciare da questa, associando il capitale e le intelligenze a creare la buona stampa per soffocare la cattiva. La libertà senza la spontanea associazione e la perseverante azione dei migliori non produce buoni frutti.

I Popoli liberi devono studiare e lavorare e coll'azione di molti prevenire i danni che fanno i pochi audaci e pronti al male. I neghittosi ed i ricchi non curanti saranno altrimenti i primi a soffrire dello stato di cose cui alcuni tendono a crearvi. Noi potremmo anche non curarci di costoro, e lasciare che sieno puniti in quello per cui peccano; ma quando si tratta della salute e della grandezza della patria, non possiamo tacere e dobbiamo loro non solo fare presenti i mali loro proprii, cui l'esperienza di quello che accadde e accade ad altri Popoli ci mostra inevitabili, se non si tiene altra via.

Ci vuole una lega intanto di tutta la stampa onesta per portare costantemente l'attenzione dei lettori sui fatti ed esempi di bene di tutta l'Italia e di tutto il mondo.

Da ultimo le parole eloquenti del prof. Luzzatti fecero rendere giustizia all'Italia a Parigi per parte degli uomini eminenti di quello e di altri paesi circa al bene che si è fatto da noi in pochi anni. Ma non bisogna fermarsi lì; ed il nostro obbiettivo deve essere tutto quello che resta da farsi e che è moltissimo.

A poco a poco si deve mutare in meglio l'ambiente nel quale crescono le nuove generazioni, le quali a suo tempo ci saranno grate di quello che avremo fatto per loro e per l'Italia nostra.

Crediamo che circa a questo modo di *prevenire* coll'operare il bene e col progresso economico e miglioramento sociale sarà d'accordo pienamente con noi anche l'on. Zanardelli, come tutti coloro che intendono di contare sè medesimi tra i più liberali del nostro Paese. La vita dei Popoli liberi è una lotta continua; e chi non vuole che essa degeneri fino a produrre il male di tutti, bisogna che lavori indefessamente nel senso da noi indicato.

Grado 29 luglio 1883 — P. V.

La catastrofe di Casamicciola.

(Dai giornali e dai dispacci).

Napoli 30. Appena avuta notizia delle terribile catastrofe mi sono recato a Casamicciola che presenta uno spettacolo di orrore, di desolazione impossibile a descriversi.

Dai superstiti, mezzo impazzati dal dolore, non si traggono che notizie monche, imperfette di quanto è accaduto; ma anche quel poco che si raccoglie basta a riempire l'animo d'orrore.

Vi accenno per ora qualche episodio dei più strazianti.

La baronessa De-Riseis è rimasta ferita al petto. Una delle sue figlie, la più bella, è rimasta morta. Il deputato De-Riseis trovasi a Napoli. Il barone De-Riseis padre del deputato con due altri figli si trova negli Abruzzi.

A Casamicciola trovavasi una famiglia romana con due bambine una di otto anni ed una di sei. Queste povere bambine videro la loro madre colpita dalle macerie, rimanere ferita, immobile, mezzo coperta dalle macerie stesse. Esse cercarono per tutta la notte il padre vedendosi impotenti a soccorrere la mamma.

Una nipotina del signor Basilone, direttore del giornale *Lo Sport* trovavasi in una stanza colla madre che stava lavorando, col padre che era seduto al tavolo scrivendo, e con una sorellina che giuocava Il terremoto fa sprofondare la stanza. La fanciulina decenne, caduta, si rialza; riesce a liberare la madre e la sorellina dalle macerie e a fuggire con loro. Il padre è sparito sotto le rovine della stanza.

Tre ragazzini di una famiglia romana si trovavano in una bottega di rivendita di liquori e bibite; i genitori erano fuori della bottega. Odono un tonfo tremendo; si voltano spauriti; la bottega è divenuto un ammasso di macerie; i ragazzini, i loro figli rimasero inghiottiti dalle macerie.

Un venditore di oggetti di corallo era andato ieri l'altro sera a Napoli per rifornirsi di oggetti del suo piccolo commercio e rimase a Napoli a dormire. La famiglia di lui è rimasta sotto le rovine.

Un maestro comunale va al teatro con un figliuolino: lascia a casa la moglie e una bambina. Queste due povere creature rimasero morte. Il maestro e il ragazzo si salvano perchè il teatro è di legno.

Così — per essere andati in teatro — si sono pure miracolosamente salvati un fratello di Rocco De Zerbi, insieme alla moglie, ad una sorella e ad un figlio.

I marinai estrassero dalle rovine un cugino del deputato Lanzara rimasto sotto un mucchio di rottami e di fascine.

Dall'ospizio del Monte della Misericordia, erano tornati a Napoli il giorno avanti i malati che erano stati ai bagni, ai quali vengono mandati gratuitamente, per carità. La seconda spedizione di questi malati a Casamicciola, doveva farsi l'8 agosto Là, nell'Ospizio, rimanevano venticinque bambini che sono tutti morti.

È morto il vescovo d'Ischia. Una donna uscita per avvertirlo della piccola scossa che precedette quella fortissima, ritrovò la famiglia morta sotto la casa.

Si afferma che alcuni albergatori vietarono che si avvertissero i forestieri della piccola scossa che precedè il terremoto rovinoso, affinchè non fuggissero.

Un mio amico rimase mezzo sepolto; ci vollero sei ore per liberarlo da alcuni massi, in mezzo ai quali gli era rimasto incastrato un piede.

Questo mio amico era andato a Casamicciola il giorno innanzi, da Napoli. Al momento del terremoto cadde mentr'era seduto su una poltrona. Rimase diciotto ore con mezzo corpo fuori delle macerie. Era svenuto.

Accanto a lui si vedevano fuori delle rovine, braccia, gambe, forse di sua madre, delle sue sorelle perite. Gli sono state amputate le gambe. Pare impazzito perchè fa continuamente l'atto di chi vuole infilarsi uno stivale.

Riassumo in poche parole altri episodii strazianti.

Una giovinetta canta e ride lungo la marina e s'interrompe di tanto in tanto per chiamare la madre morta; essa è impazzita.

Un uomo cadendo dall'alto è rimasto piantato in terra come un albero fino a mezza vita, e le gambe in aria come due rami.

Una bambina dorme sulla porta di una bottega senza darsi pensiero delle universali rovine e senza sapere che ha perduto tutti.

Sul piroscafo un fanciullo nudo chiede che lo lascino dormire. Una vecchia porta in braccio un bambino lattante nudo che non può poppare perchè gli è morta la madre. Il padre del bambino era un carabiniere, rimasto egli pure sepolto: mentre aiutava un altro che dibatteva le braccia in atto di liberarsi, le macerie li hanno sepolti ambedue.

Un cafone (contadino) piange gridando: — Tutti scavano, ma nessuno mi rende le mie figlie.

Una cafona che vogliono condurre via, grida: Non partirò finchè non avranno scavato e non avrò rivedute le mie figlie e mia madre.

Il cadavere della signorina Tupputi è intatto; essa è morta soffocata ma non offesa dai rottami.

I soldati distribuiscono il pane; il municipio di Napoli ha mandato il ghiaccio.

La marina e gli Ospedali degli incurabili e dei Pellegrini hanno mandato medici e chirurghi che medicano ed operano sotto le tende lungo la marina, nella parte bassa dell'isola, dove si trasportano in lunga processione i feriti. Ho assistito a tre amputazioni che si facevano contemporaneamente.

Le coperte dei piroscafi che portano i feriti a Napoli sembrano campi di battaglia.

È voce generale che il terremoto sia stato annunciato da un tonfo.

Il luogo dove sorgono Casamicciola, Forio e Lacco-Ameno, essendo vuoto di sotto per corrosione delle acque termominerali, quei paesi sono sprofondati.

I feriti mancano di coperte: gli abitanti dell'isola chiedono braccia. Per le vie di Napoli è una continua processione di barelle che sbarcano i feriti e li avviano agli ospedali.

Napoli 31. Il sindaco d'Ischia così calcola il numero delle vittime:

La città di Forio con 7000 abitanti, non colpita nel centro del paese, ha circa 1000 morti; Monferone è interamente distrutto; Lacco Ameno con 2000 abitanti ha 1000 morti: Casamicciola con 4500 abitanti e 1500 villeggiati ha tremila morti. La cifra totale è superiore a cinquemila!!

Il professor Palmieri ha segnalato stanotte una forte eruzione del Vesuvio. La leva scende sul versante di Torre di Greco.

Vi riferisco uno degli episodi più drammatici. Un signore rimase sepolto non la moglie sotto un tetto. Dopo ventiquattro ore riuscì ad aprirsi un varco. Udì poco lungi un gemito soffocato; era la voce della moglie che lo chiamava. Era mezzo sfinito, ma quella voce lo rianimò; con grande lena si mise a frugare fra le macerie e dopo un'ora di sforzi riuscì a salvare la moglie.

Fra le rovine si rinvengono valori considerevoli somme di denaro, gioielli.

Napoli 31. Il Re arriverà alle ore 1.30. Telegrafò ieri al Prefetto, chiedendo ragguagli sull'importanza dei danni e sul numere delle vittime.

Stradella 31. Depretis è partito; arriverà a Roma alle ore 3.40 e proseguirà direttamente per Napoli.

Casamicciola 31. Stante il dubbio di non potersi seppellire lo straordinario numero dei cadaveri, per le gravi difficoltà del dissotterramento dalle macerie, forse si coprirà tutta Casamicciola con uno strato di calce, trasformando l'intero paese in cimitero, onde evitare le conseguenze dovute alla inoltrata putrefazione della maggior parte dei cadaveri. Oggi giungeranno all'uopo 1500 quintali di calce.

Casamicciola 30 Furon rinvenuti i cadaveri di Tupputi, della signora Filippani e del prefetto di Cagliari.

Casamicciola 31. Ieri si continuò ad estrarre persone vive e cadaveri per tutta la notte.

Alle undici una famiglia intiera, seppellita in una cantina, fu estratta dopo 36 ore, dacchè trovavasi sotto le macerie. V'è difficoltà grandissima di seppellire i cadaveri in camposanto. A Casamicciola ne furono sepolti 300, a Lacco 100, a Forio 70. Impossibile seppellirne altri.

Ritengonsi periti il conte Alì, i signori Della Morte, Guglielmo Persico, Pascal direttore del setificio di S. Lucio con tutta la famiglia, il figlio del duca Calaleritto, miss Roberston, la moglie, la madre e la sorella di Mazziotti. Sono salvi Freda bey, Bonomi procuratore della ditta Trezza, Errico Santoch, la baronessa Jorio, Alberto Becher, Luisa Orzart, Luisa Bellini, Ricordi, il prof. Quintiluni, il sig. Carcas, la contessa Poli, il professore Labanca, il conte e la contessa Romagnoli. La contessa Filippani è ferita leggermente.

Casamicciola 31. Genala che dirige tutte le operazioni, fece praticare grandi fosse per le sepolture dei cadaveri trovati stanotte. Stamane per evitare un pericolo per la salute pubblica decise di spargere copiosamente calce sulle macerie che coprono i cadaveri, in alcuni punti agglomerati fino a cinquanta e a sessanta, specie negli alberghi. Casamicciola diverrà tutta un cimitero.

Il Re Umberto arriverà domani.

Napoli 31. Dalle 3 di stanotte non arrivarono feriti. Oggi procedesi al riconoscimento dei cadaveri a Casamicciola.

Napoli 31. Sarebbero periti Conte, capo divisione del Ministero della guerra, Croce, colla moglie e la figlia, l'appaltatore Raffaele Venturi con la moglie, l'appaltatore Maddaloni con tutta la famiglia.

Il questore organizzò un servizio per la ricerca e custodia del danaro e degli oggetti da restituirsi ai proprietari.

Napoli 31. I cadaveri sono in gran parte irreconoscibili. La cifra spaventosa ritiensi superi i 5000.

Roma 31. Depretis è giunto alle 4.30. Il Re è giunto alle 7, ossequiato da tutti i ministri, segretari generali, e dalle autorità cittadine. È ripartito per Napoli alle 7.40, accompagnato da Depretis e Acton.

Vienna 31. Nella seduta odierna del Consiglio municipale di Vienna, si presenterà la proposta per esprimere al sindaco di Roma telegraficamente i sentimenti di condoglianza di Vienna per la catastrofe di Ischia.

Casamicciola 31. Vennero impartiti gli ordini per lo spargimento immediato della calce. Genala parte per Fazio dove il disastro è gravissimo. Le condizioni sanitarie sono buone, ma le esalazioni miasmatiche sono grandi. Grandi elogi alla condotta della truppa che fa miracoli.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 31. La Commissione del palazzo pel Parlamento deliberò il concorso. Non è però ancora definitivamente prescelta la località dove sorgerà il grande edifizio.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Nyiregyhaza 31. La difesa è terminata nel processo di Tisza Eslar. Il presidente ha annunciato che la pubblicazione della sentenza si farà venerdì alle 11 ant.

Francia. Parigi 31. Il Consiglio dei ministri decise di presentare al parlamento la convenzione dell'8 giugno di

Cambon col Bey di Tunisi. Il Bey si impegna di introdurre le riforme amministrative, giudiziarie e finanziarie indicate dal governo francese. Questo garantirà il prestito per la conversione del debito consolidato e del debito fluttuante. Il Bey non potrà contrarre nuovi prestiti senza il consenso della Francia. Le somme necessarie pel pagamento degli interessi si preleveranno dalle risorse della reggenza.

Inghilterra. Londra 31. (Comuni). La proposta Northcote, relativa al Canale di Suez, è respinta con 282 contro 183 voti, ed accolto senza votazione l'emendamento Norvood. I parnellisti si astennero dalla votazione. (1)

Germania Berlino 31. Assicurasi che il battesimo del figlio del principe Guglielmo si celebrerà nella seconda metà di agosto.

---

(1) L'emendamento di Norwod dichiara che la Camera desidera di mantenere intera libertà di apprezzamento circa la questione delle comunicazioni delle acque fra il Mediterraneo e il mar Rosso.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Esposizione Provinciale

Avviso

Tutti gli espositori, specialmente di Udine, sono interessati di recarsi al palazzo dell' Esposizione entro oggi e domani **immancabilmente** per la pulizia delle vetrine e per collocare gli oggetti da esporre, giacchè non più tardi di venerdì devono **assolutamente** essere in sito.

Per il Comitato
Il Segretario, *Falcioni*

L'Istituto Uccellis durante l' Esposizione. Alla Mostra friulana l'Istituto Uccellis non esporrà che una vetrina di stupendi fiori artificiali, frutto d' un nuovo utilissimo insegnamento introdotto nell'Istituto; ma i signori che verranno in Udine avranno egualmente modo di formarsi un esatta idea del Collegio, essendo stato deciso che in determinate ore di certi giorni (che indicheremo appena ci saran noti) il Collegio stesso sia aperto al pubblico. È questa un'ottima disposizione che gioverà a far meglio conoscere ed apprezzare un Istituto sotto ogni aspetto eccellente, offrendogli il mezzo di farsi da sè medesimo la più efficace e la più seria delle *reclames*, quella che risulta dai fatti.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (67) contiene:

1. Avviso per vendita coatta d'immobili. L' Esattore del Comune di Tolmezzo fa noto che il 23 agosto p. v. in quella Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

2. Avviso d'asta per primo incanto. Si fa noto che nel 9 agosto corr. si procederà in Palmanova avanti il Direttore del Deposito allevamento Cavalli a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto della provvista di 1000 quintali di avena, al prezzo di lire 20 al quintale.

3. Avviso d'asta per primo incanto. Si fa noto che nel 9 agosto corr. si procederà in Palmanova avanti il Direttore del Deposito allevamento Cavalli a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto della provvista di 3000 quintali di fieno di primo taglio (prima qualità) al prezzo di lire 8 al quintale.

4. Avviso. A richiesta del sig. G. A. Cella di Udine, l'usciere Del Pra, ha significato al sig. G. Monai, residente in Cormons, d'avergli notificato copia autentica del Verbale 23 luglio d'immissione in possesso dell' immobile in Udine via Poscolle, in mappa stabile al n. 1418 *a*, esecutato ad istanza della Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo di Udine in pregiudizio di esso sig. Monai e LL. CC., del quale immobile si è reso deliberatario il detto sig. Cella all'asta che ebbe luogo presso il Tribunale di Udine nel 28 aprile p. p.

5. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Bront Luigi di Cividale contro Della Schiava avv. Andrea di Udine, in seguito a pubblico incanto furono venduti gl'immobili esecutati all'esecutante stesso per l. 85. Il termine utile per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio dell' 11 agosto corr.

6. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Pozzi Lucrezia ved. Morosi di Cividale contro i coniugi Becia dei casali di Becis di San Pietro al Natisone, in seguito a pubblico incanto furono venduti gl' immobili esecutati al sig. Strazzolini Antonio di S. Pietro al Natisone. Il termine per offrire l' aumento non minore del sesto scade presso il Trib. di Udine coll'orario d'ufficio dell' 11 agosto corr.

Circolo Artistico Udinese. La Direzione del Circolo Artistico, aderendo ben volentieri agli inviti della stampa cittadina, deliberava di permettere il libero accesso al pubblico nelle sale del Circolo, durante tutto il tempo che nella città nostra sta aperta l' Esposizione Provinciale. L'orario per la visita venne fissato dalle 11 ant. alle 4 pom.; nella Sala di lettura verrà posto un album per raccogliere le firme dei visitatori.

Le epigrafi per la statua della Pace e per il Monumento a Vittorio Emanuele. Il senatore Tullo Massarani, il primo epigrafista italiano vivente, ha gentilmente aderito a dettare le epigrafi da scolpirsi sulla base del Monumento della Pace e su quella del Monumento a Vittorio Emanuele. La fama del senatore Massarani ci dispensa dal dire che le epigrafi riusciranno certo corrispondenti all' alto soggetto.

Il Senatore Pecile è partito oggi per Roma, onde attendere ai lavori della Commissione incaricata di studiare il coordinamento degli studi presso gli Istituti tecnici e presso le Scuole tecniche.

Statistica udinese. Nel mese di giugno u. s. ebbersi nel nostro Comune 8ò nascite e 65 morti. Matrimoni 18. Emigrati 101; immigrati 150, nessuno all'o dall'estero. Cause trattate dal Giudice conciliatore 244; conciliazioni ottenute 141. Contravvenzioni ai Regol. municipali 43. Peso della carne macellata al macello pubblico chilog. 78804.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 luglio 1883.

ATTIVO.

Denaro in cassa	L.	38,976.02
Mutui a enti morali	»	410,106.83
Mutui ipotecari a privati	»	423,268,01
Prestiti in conto corrente	»	69,409.60
Prestiti sopra pegno	»	65.645,48
Cartelle garatite dallo Stato	»	919,883.—
Cartelle di Credito fondiario	»	72,969.—
Depositi in conto corrente	»	110,206.47
Cambiali in portafoglio	»	275,957.51
Mobili registri e stampe	«	1,276.10
Debitori diversi	»	36,010.56
Somma l'Attivo	L.	2,423,708.61

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 6,306.48	
Interessi passivi da liquidarsi	» 40,517,72	
Simili liquidati	» 1,194.39	» 48,018.59
Somma Totale		L. 2,471,727.20

PASSIVO.

Credito dei depositanti per capitale	L.	2,249,872.85
Simile per interessi	»	40,517.72
Creditori diversi	»	1,240.01
Patrimonio dell'Istituto	»	108,694.41
Somma il Passivo	L.	2,400,324.99
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	71,402.21
Somma Totale	L.	2,471,727.20

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Lib. accesi n. 60, depositi n. 409 per L. 177,919.23
» estinti » 19, rimborsi » 198 » » 71,475 22

Udine, 31 luglio 1883.

Il Consigliere di turno
V. SABBADINI

Per le vittime di Casamicciola. Il terribile disastro che tutti ci commosse fece nascere il pietoso pensiero nel nostro Istituto Filodrammatico T. Ciconi, di dare a beneficio dei superstiti una pubblica recita nella sera di venerdì 3 corrente agosto.

Nel mentre plaudiamo alla bella iniziativa, non dubitiamo punto del generosa concorso dei cittadini, che vieppiù varrà ad affermare la solidità e la fratellanza degli italiani anche nella sventura.

Offerte precedenti lire 10, avv. P. Linussa lire 1.

Carità. Per quella vecchia signora che raccomandammo alla carità dei nostri lettori.

Offerta precedente	L. 6.50
N. N.	» 0.50
Totale	L. 7.00

Tribunale di Udine. Sezione I e II. Ruolo delle cause da trattarsi nella I[a] quindicina del mese di agosto corrente:

1. Selz Leandro, truffa. test. 4, difensore Coren, libero.
1. Lucchetta Pietro, contrabbando, test. 2, id., id.
1. Graffi Rosa ed altri due, furto, testimoni 6, id. id., liberi.
2. Pallavicini Giorgio, furto, test. 3. difensore Girardini, id.
2. Stefanutti Angelo e Comp., contrabbando, test. 5, dif. Girardini, 2 liberi.
2. Michelini Domenico e Comp., contrabbando, test. 8, dif. Girardini, 2 lib.
6. Pedezzi Bortolo, cont. dog., test. 2, difensore Tamburlini, libero.
6. Pellegrino Giovanni, rimoz. conf., test. 4, id., id.
6. Orlando Liberale, furto, test. 1, id., detenuto.

Sezione Ferie.

9. Michelutti Lodovico ed altri 2, furto, test. 8, dif. Bossi, 3 liberi.
9. Codromaz Luigi, sorveglianza, dif. id., detenuto.
13. Grinovero Antonio, furto, test. 2, dif. Measso, id.
13. Codul Giacomo, sorveglianza, dif. Ballico, latitante.
13. Siban Andrea, minaccie, P. C., dif. Bossi, appello.
13. Piva Pietro e C., furto, dif. Tamburlini, id.
13. Riva Luigi e C., contrabbando, test. 10, dif. Onofrio, id.

Pei legali. L'*Association for te reform and codification of Low of Nations* annuncia che la sua XI conferenza sarà tenuta in Milano il 11-14 settembre p. v. Gli argomenti raccomandati per la discussione dal Comitato esecutivo (di Londra) sono questi:

I. Diritto internazionale pubblico — Progressi dell'arbitramento per la composizione dei dissensi internazionali — Giurisdizione consolare — Suoi difetti e rimedi — Contrabbando di guerra — Sua esatta determinazione — Relazioni fra i popoli cristiani e i non cristiani.

II. Diritto internazionale privato — Lettere di cambio — Guarentigie del diritto di autore — Sentenze estere — Conflitti su differenti leggi intorno al matrimonio — Obbligazioni al portatore — Noleggio e polizze del carico — Un modello comune di polizza di carico — Collisioni in alto mare — Società anonime — Proprietà di navi per parte di società anonime.

Il Comitato dell'*Association* presenterà relazioni intorno a parecchi degli argomenti suindicati. Si desiderano scritti e comunicazioni su ciascuno di detti argomenti o altri congeneri, e si possono dirigere al segretario generale onorario dott. Carlo Stubbs, 3 Chancery Lane, London. Qualunque comunicazione deve possibilmente venire inviata al segretario suddetto prima del 1 settembre 1883.

Lavori pubblici. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici nella seduta del 24 luglio ha approvato il progetto per il rialzo ed ingrosso dell' argine sinistro del Tagliamento, dalla calata dell'abitato di Gorgo alla svolta della campagna Donati in Comune di Latisana.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Camera di Commercio ed Arti di Udine.

Sete entrate nel mese di luglio 1883 alla stagionatura:

Gregge colli	N. 77	K. 6865
Trame »	» 23	» 1825
Totale	N. 100	K. 869·0

All'assaggio: Greggie	N. 163
Lavorate	» 22
Totale	N. 185

Il Collegio - Convitto di Cividale. Ecco per intero la Circolare del Consiglio Direttivo del detto Collegio, della quale ieri abbiamo inserita una parte:

Illustrissimo Signore

Nell' assumere l' ufficio direttivo del Collegio-Convitto di questa Città, il sottoscritto, prima d'ogni altra cosa, sente il dovere di rivolgersi ai genitori che hanno già avuto i loro figli in questo Istituto, ed a tutti quelli inoltre che hanno figli da educare, per assicurarli che nulla sarà ommesso per il miglioramento del Collegio stesso, tanto riguardo all'andamento didattico, quanto a quello morale ed economico.

A tale scopo il Comune, proprietario sempre e gestore dello stesso, oggi a mezzo del suo R. Delegato Straordinario, attivò pratiche presso il Ministero acchè esso si determini a farlo proprio, dichiarandolo *Nazionale*; e lo scrivente può fin d'ora accertare la S. V. che le pratiche sono arrivate a tal punto, da far ritenere il risultato quasi certo per il venturo anno scolastico.

Perciò lo stesso Comune emanò un regolamento organico in piena armonia cogli Istituti Nazionali, e con riguardo a tutte le speciali esigenze dovute agli Esteri, che affluiscono al suddetto Collegio; ed aprì nuovi concorsi onde Direzione, Amministrazione e personale didattico — di nuova nomina o conferma — rispondano al più vasto programma.

A tutti questi vantaggi poi, che nel prossimo anno scolastico concorreranno al miglioramento della Istituzione, non ultimo devesi calcolare la costruzione della ferrovia Udine-Cividale che metterà in comunicazione questa città colla principale linea d'Italia, essendo ormai approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici il relativo progetto; percui il sottoscritto può assicurare la S. V. che l'esercizio della predetta ferrovia verrà aperto entro l'anno 1884.

Onorandosi di rendere edotta la S. V. di quanto sopra, il sottoscritto nuovo Consiglio Direttivo si permette di contare sul sicuro ritorno ed intervento all' Istituto pel novello anno scolastico dei di Lei figli, i quali e per gratitdine del prestato concorso e per lo scopo educativo perfezionato, saranno veramente considerati come fossero figli del Comune, che si onorerà di ospitarli.

Con questi sensi, ha l'onore di dichiararsi

Cividale, 24 luglio 1883.

Il Consiglio Direttivo
del Collegio-Convitto Mun. *Jacopo Stellini*
Il r. Del. straord. Pres O. ORSINI
I membri: *Antonio Piccoli, Marzio nob. ing. de Portis, Giuseppe Venier.*

Associazione Agraria Friulana. Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana è convocato in seduta ordinaria pel giorno di sabato 4 agosto p. v., ore una pom., pei seguenti oggetti:

1. Provvedimenti per la soppressione di alcune feste puramente religiose e che, attesa l'epoca della loro ricorrenza, tornano specialmente dannose all'agricoltura friulana;
2. Premio del fondo « Vittorio Emanuele » per riduzione di terreno a prato stabile;
3. Riunione generale della Società.
4. Proposta di voto per la estensione alla provincia di Udine della legge 12 giugno 1866 sulle risaje;
5. Istituzione di premio da conferirsi nel 1883 per essiccatoi da granoturco.

Cronaca dell'emigrazione friulana. Durante il mese di giugno 1883, l'emigrazione friulana per l'America meridionale si limitò ai due distretti di Pordenone e di Cividale. Dal primo partirono 11 persone, tutti villici di Polcenigo; e 6 dal secondo, cioè 4 villici di Manzano e 2 di Povoletto.

Difendiamoci! È questo il titolo d'un opuscolo che abbiamo oggi ricevuto e nel quale il prof. Nestore Prota-Giurleo di Napoli tratta della profilassi e di una nuova cura contro il cholera. Noi lo segnaliamo ai signori sanitari, e cogliamo l' occasione per raccomandare alle autorità ed ai cittadini tutti l' osservanza delle savie prescrizioni contenute nella circolare che la r. Pefettura ha testè diramata circa alcuni provvedimenti preventivi per l' incolumità della salute pubblica.

Il prezzo del pane. I signori fornai si sono finalmente decisi a ribassare di due centesimi il prezzo del pane.

Ciò si annuncia oggi...... a Piacenza.

La Commissione edilizia è invitata a visitare la artistica palizzata a sghembo che si ammira di fianco alla Porta Poscolle, sulla nuova spianata, fra questa e il piazzale dietro la Chiesa S. Giorgio. Questa visita basterebbe sola a convincerla ch' essa a Udine non è superflua.

Una Cuniberti cividalese. Il nostro corrispondente da Cividale ci scrive:

In quel vago giardino, che è la villa Zampari di Carraria, cresce un candido fiore, ornamento futuro di splendide sale. Lo accarezza il venticello calato dai circostanti monti e rinfrescatosi sulle acque del sottoposto Natisone, lo educa una sapiente giardiniera e lo vigila continuo la stessa gentile padrona di casa, che di fiori se n' intende. E questo fiore privilegiato è la settenne bambina Erminia Zampari.

Quando nelle sere estive si spalanca agli ospiti il fresco pianterreno della villa, smagliante di luci e di colori, questo caro folletto, a rigore di scuola e coi vezzi di una *mima*, balla un passo a tre con Bruno e con Bianca, oppure si mette al pianoforte e colla disinvoltura e sicurezza della sua maestra accompagna un coro generale di tutte le arie delle operette udite al Sociale nel passato autunno, oppure ti recita un monologo italiano od un dialoghetto in francese, in mezzo al circolo dei papà fattisi seri, delle mamme che se la ruberebbero coi baci e di tanti coetanei che la guardano coi loro attoniti occhioni.

Sabato p. p. poi, il circolo si è allargato ed è divenuto il pubblico del Teatro Sociale. Fra il grazioso ed applaudito *Giudizio di Salomone* del signor Lestani (interpretato per benino dalla signorina G. Mazzocca, dal suo papà, sempre giovane e ripetutamente papà, dall'egregio artista-dilettante signor G. Soli e dal bravo debuttante sig. Carlo Zampari) e la farsa *Il maestro di ballo* (in cui il brillante papà Mazzocca fece le sue) madamigella Erminia Zampari fu la protagonista della commediola: *La piccola Lauretta.*

Io non entrerò nei pensieri che si agitavano allora in quella testolina da cui cadevano abbondanti i disciolti capelli biondi, non iscruterò i battiti di quel cuoricino serrato dalla breve vesticiuola rosa, non analizzerò i rapidi guizzi di quelle gambette che si aggiravano su tutti i punti del palcoscenico, e solo dirò che Lauretta fu ingenuamente bambina colla sua bambola, deliziosamente maliziosa coll'alter ego del bell'ufficialetto (Emilio Zampari) amante di sua sorella (I. Toffaloni) e terribilmente implacabile con quel collo torto di un rivale (A. Mazzocca), col notaio di lui complice (P. Soli) e quasi quasi colla signora zia (L. Mazzocca). Insomma la grande piccola attrice li mise tutti in un sacco.

Fu subissata d' applausi e di bis; un *vieux garçon* (ammiratore non adoratore) le presentò il mazzo di fiori delle grandi serate con un superbo nastro bianco; venne riaccompagnata nel palco della mammina giubilante, ove quella sera (essa non la mammina) ricevette contegnosa le visite, le congratulazioni, i baci di tanti e tanti, che poi la portarono quasi in trionfo nella carrozza.

Riforme scolastiche. Baccelli diramò una circolare con cui si convocano per il 16 agosto tutti i direttori degli istituti tecnici e delle scuole d'applicazione. Dovranno trattare e studiare su riforme da introdursi in questi istituti.

Ad esempio. La società degli orefici di Vicenza fu convocata ieri in occasione del disastro di Casamicciola e deliberò di aprire una sottoscrizione a favore dei danneggiati.

Il Capo Stazione. Il nob. De Golgi, già Capo Stazione a Udine, e ora a Venezia, essendo stato trasferito a Torino, a Capo Stazione in Venezia sarà nominato, dice l'*Adriatico*, il Capo Stazione di Udine cav. Speziale.

Tanto meglio. Ci viene riferito essere insussistente la voce corsa che il nostro concittadino Alberto Passamonti fosse stato arrestato nei dintorni di Adelsberg. Egli non fu mai in que' paraggi; e quantunque sia stato alcuni giorni in viaggio all' estero per affari di commercio non ebbe mai a soffrire molestie di sorta dalle Autorità politiche.

Contro la spedizione Brazzà. L'*Indipendente* di Trieste ha questo dispaccio:

Parigi 30 luglio. Notizie da Londra recano che il vapore *Gerisco* è partito da Liverpool diretto al Congo, con una spedizione comandata dal maggior generale inglese Glodschmidt. Tale spedizione avrebbe lo scopo di opporsi a Brazzà; la partenza si tiene nascosta.

Una bella bottega da parrucchiere e barbiere, elegantemente ammobigliata e fornita di scelte profumerie, fu aperta oggi in Piazza Vittorio Emanuele dal signor Giuseppe Stropelli, il quale promette servizio pronto e inappuntabile.

Sviamento ferroviario. Questa mattina, alle ore 4, il treno merci proveniente da Pontebba, all' entrare nella stazione di Dogna, ebbe rotto il freno della locomitiva, ciò che produsse il disguido di sette vagoni. Nessuna disgrazia.

Rissa fra due Friulani a Trieste. Ant. Zanini, d'anni 30, da Udine, abitante in Trieste in Via S. Maurizio n. 9, trovandosi nell' osteria *Alla gallina bianca* in via Tintore, col suo amico, il giornaliero Antonio Cainero, di Cividale, ebbe con questo diverbio per il pagamento d'un litro di vino.

Il Cainero colpì il Zanini con una misura di vino al capo producendogli una ferita lacero-contusa all'osso frontale, dalla parte sinistra, ed altra ferita lacero-contusa al naso.

Il feritore fu arrestato.

Sequestri. Anche questa mattina, per opera dei Vigili urbani, vennero sequestrati sei poponi perchè immaturi.

Ringraziamento. La famiglia del compianto Giuseppe ing. Turchetti, commossa e riconoscente, dal profondo del cuore ringrazia vivamente tutti quelli che in tante guise cercarono di lenire per quanto era possibile la grave jattura che ebbe a colpirla, e coloro che contribuirono a render più solenni le estreme onoranze all'amato estinto.

S. Maria la Longa, 1 agosto 1883.

Da Grado.

Grado oggi (29 luglio) trovasi *au grand complet*; o, come suolsi dire di Parigi, che a certi spettacoli assiste *tout Paris*, noi possiamo dire, con più ragione, che *tutta Grado* è raccolta al suo posto, mangia, beve (e di molto) giuoca alla tombola e balla. Di più ci sono dei nuovi ospiti delle Alpi Carniche ed altri del Basso Friuli orientale ed alcuni anche del Carso. La statistica non ve la faccio, perchè un sindaco dei nostri mi assicura, che sarebbe inesatta *anche* al di qua del *clap.*

Quello che vi posso dire intanto si è che *i bei giorni gradesani sono tornati*, e che per noi, per le nostre donne e per i nostri bimbi valgono ben più di quelli di *Aranjuez* per Don Carlos e per la moglie del *rey d'Espagna*, Filippo secondo.

Mando ai babbi lontani la notizia, che i loro bimbi si divertono molto ad avvoltolarsi nelle calde sabbie ed a di-

guazzare nelle fresche acque. Cari, carini! C'è da ringiovanire al solo vederli, o da *rimbambinirsi*, potrebbe dire quel vostro eretico temporalista, che non fu mai uomo, nè cittadino di Udine e molto meno italiano, cui Don Albertario ascriveva anche testè alla sua scuola enumerando tutti i fogli birboni che, con lui, invocano tutti i dì nelle loro bestemmie quotidiane gli stranieri a disfare l'Italia per rifare il Temporale di esacranda memoria.

Ma già, dopo gli *ottimi bagni* (frase molto usata e qualche volta abusata) siamo a quella della tombola. Caso *unico*, questa volta ha giuocato anche il vostro *reporter*, cui generosamente spediste (a sue spese) a Grado per riferirvi le grandi cose che vi succedono. Aveva annunziato, che quei 100 (meno 5 dovuti alla finanza) fiorini, che aveva da guadagnare, sarebbero dedicati ad iniziare la somma occorrente per stabilire sulla Lanterna di Grado un osservatorio metereologico.

La sorte favorì invece una *mammola* per la cinquina, ed i *gobbini salati* dell'ospizio marino per la tombola; e fu benissimo.

Il dott. Bizzarro, col quale fui a visitare ieri questo *primo* ospizio marino dell'Impero, aveva regalato venticinque cartelle ai poveri ragazzi, che quest'anno sono 54; e mando loro le mie congratulazioni. Dell'ospizio stesso parleremo in altro momento. Ora tutti intonano quel noto *bibamus amici*; e certo non possono lagnarsi del consumo nè il Grignaschi, nè Giacomo, che chiamò nel suo salone-teatro co' suoi concerti la parte sua di avventori, nè gli altri osti, nè il dazio.

Ma io non so, se Bacco, od il re Gabrino, o chi altri mai siano stati la causa di quel po' po' di baruffa, che partendo dal solajo del ballo percorse come un'ondata tempestosa tutta la piazza del porto, per tornare all'inversa. Dicono alcuni, che una parte di colpa l'avesse anche Venere, la quale aveva suggerito ad una ragazza di preferire piuttosto uno che un altro dei ballerini. Le cose però si aggiustarono con qualche pugno messo a posto e col volo di qualche sedia e coll'intervento della forza pubblica nel più forte della mischia.

E questo è tutto. Le danze notturne, del resto, continuarono fino a borsa esausta, ed ora che sigillo (30 luglio) posso dirvi che Grado gode della massima quiete e che quelle poche sbornie non hanno guastato nulla e soprattutto che dopo la *gran giornata* si annuncia una giornata bella, quieta, fatta apposta per gettarsi in mare e per andar a far la pesca in barca con queste acque quiete. Confortatevi, o amici di Arta, che il nostro osservatorio di Grado pronostica delle altre belle giornate. Mando, tra gli altri, i miei saluti anche all'amico (sebbene non politico, come dicono) Federico ed alla sua Bianca ed ai cari rampolli, che speriamo li facciano nonni. Dopo quello di essere bimbi, il più gran gusto è quello di essere nonni. Figuratevi, che qui io faccio quanto so e posso il nonno a parecchie dozzine di bimbi, che mi conoscono alla lontana per quello della barba bianca, nella quale, con fatica, taluno di essi cerca di scoprire qualche pelo nero, perchè quelli che ci sono si vergognano della loro rarità e si nascondono.

Dunque a rivederci alla Esposizione. Gli ultimi venuti me ne dicono bene. Speriamo di salutare in tale occasione gli uomini delle altre Provincie, per i quali *Udine* è un'*incognita*.

Se Udine non può competere con Grado per l'acqua salata, ha i suoi *bagni* anch'essa mercè il sig. Stampetta che vi farebbe, occorrendo, andare anche in barca. Credo del resto, che se il sig. Stampetta potesse portare il Torre a Grado e le *Acquae Gradatae* sulle rive del Ledra sarebbe contento, e ci fornirebbe i bagni dolci e salati di qua e di là.

Un'altra volta vi parlerò di *Grado dell'avvenire*, se la fantasia mi servirà. Ne prendo un solenne impegno, ora che la carta sciupata per il *presente* è troppa, secondo la mia opinione ed anche, forse, secondo la vostra. Se il *presente* è buono, figuratevi poi *l'avvenire*, quando vi avrò messo il sale ed il pepe! *L'avvenire* è vasto come il mare, anzi come la volta celeste. Qui e là ci trovate tutto quello che sapete immaginare.

Morietur. Signori, avete mai portato la vostra attenzione al fenomeno della morte? Certo che sì! — Un tale cade malato v. g. d'una febbre gastrica che credete semplicissima e vi muore di Tifoide. Un altro cessa di vivere dopo aver subito una lieve operazione ed in eccellenti condizioni apparenti. Un terzo diviene cieco per una suppurazione ad un occhio, esordita con semplice congiuntivite. — Fatti registrati da sommi maestri e de' quali niuno potrebbe chiamarsi responsabile. D'onde mai ciò?

Non esitiamo a proclamarlo altamente; «dalla viziata crasi del sangue!» Chi ha il sangue viziato, per una piccola infermità può morire!

L'Erpertismo e il Parassitismo producono ai nostri giorni l'alterazione del sangue per eccellenza, la più combattuta e fino ad un certo tempo la meno vinta, o per inerzia de' malati o per inefficacia dei rimedii. Se colui ch'è affitto da continuo malessere o da abbandono di forze muscolari o da difficili digestioni, o colei dagli occhi cisposi, dai fiori bianchi (mali tutti prodotti dall'Erpetismo) fossero ricorsi in tempo alle cure opportune, non solo sarebbero guariti dei loro incomodi, ma andrebbero preservati al certo da mali peggiori, introducendo nel loro sangue il depurativo sicuro ed infallibile che ora possiede la medicina. Or bene nessuno deve ignorare la efficacia e la prontezza dello Sciroppo di Pariglina Composto, preparato dal Chimico cav. Giovanni Mazzolini di Roma, come rimedio radicale dell'Erpetismo e potente distruttore del Parassitismo non solo per giudizio degli innumerevoli guariti, ma anche per sentenza dei Corpi Accademici. — Lo Sciroppo di Pariglina composto oltre depurare il sangue conserva ed aumenta l'appetito e costituisce l'individuo in tale stato di benessere da sostener felicemente la triste influenza delle potenze nocive.

Si vende in Roma presso l'inventoro e fabbricatore nel proprio Stabilimente chimico farmaceutico e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia al prezzo di lire 9 la bottiglia e lire 5 la mezza.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

A Garibaldi. Domenica ebbe luogo in Anghiari, provincia di Arezzo, l'inaugurazione del monumento al generale Garibaldi. Su uno dei lati del monumento, che in sostanza è un monolito, vi è il busto del generale Garibaldi perfettamente riuscito. Negli altri tre lati sono scolpite tre epigrafi.

Statua a Guerrazzi. Fin da qualche giorno si è messo mano alla abbozzatura in marmo della statua di F. D. Guerazzi. Il lavoro di abbozzatura è stato dal livornese Gori affidato al fiorentino Ferdinando Pucci; artista abile e conosciutissimo a Firenze per i tanti lavori da esso eseguiti in quella città, e del quale si sono serviti molti dei migliori statuari.

ULTIMO CORRIERE

Il cholera.

Alessadria 31. Ieri morti di cholera a Cairo 274, a Tantah 34, a Bena e Cassal 363, a Rosetta 17, a Zagazig 21, a Ismailia 8, di cui 6 nell'esercito inglese, a Alessandria 4.

Alessandria 31. La *Reuter* ha notizie giusta le quali il Vicerè si sarebbe dichiarato contrario al lievo immediato di questo cordone sanitario, perchè farebbe cattiva impressione negli Stati alle coste del mare Mediterraneo.

Budapest 31. È infondata la voce corsa pei giornali che il cholera sia scoppiato fra i Csangos; sino ad ora non fu annunziato ufficialmente alcun caso simile.

Trieste 31. Continua la decrescenza nei bollettini ufficiali, nei quali però si ha scarsa fiducia. In Alessandria il cholera è affatto sporadico.

Il morbo devasta le provincie di Menufieh, Galinbeh e Garbieh: il centri d'infezione sono Chibine e Tantah. Anche a Zagazig infierisce. Oramai tutto il Basso Egitto dal limite del gran deserto al confine siriaco è invaso.

Si parla che il cholera sia comparso a Gedda in Arabia.

Al Cairo la mortalità è diminuita di 167 casi: mancano però sempre i medici e i disinfettanti. Essa invece aumenta nelle truppe inglesi distaccate nei porti del canale; sono esse che hanno portato l'epidemia ad Ismailia finora illesa. Fino a ieri la cifra ufficiale complessiva dei morti in tutto l'Egitto dal 24 giugno saliva a 9,347.

Vengono segnalati casi sospetti da parecchi porti del Mediterraneo. Quasi tutte le potenze prendono provvedimenti contro le provenienze inglesi.

Berlino 31. Telegrafano da Costantinopoli al *Tageblatt* che il colèra è scoppiato a Smirne.

Tra soldati boemi e ungheresi.

Vienna 31. Telegrafano da Praga che ieri sul pomeriggio nella piazza Carlo avvenne una tremenda lotta fra i soldati del reggimento czeco *Re Umberto* (*Koenig Humbert*) e i soldati del reggimento ungherese *Baron Dormus*.

Furono spediti due battaglioni di altri reggimenti per rimettere l'ordine. I soldati dei due primi reggimenti che si odiano cordialmente si sciabolarono e fu scambiata anche qualche palla. Non si conosce la cifra precisa dei feriti.

Da Tripoli.

Tripoli 31. Il *Carabulus Garb*, giornale ufficiale del Vilayet, pubblica una lunga comunicazione ufficiale smentente recisamente, dichiarandoli falsi, 1. i dispacci e lettere annunzianti l'acquisto da parte degli italiani di territori nella Tripolitania; 2. lo sbarco di operai italiani; 3. l'invio di truppe turche per respingerli. Dice che le truppe si mossero puramente per ragioni di servizio perchè le caserme di Tripoli sono insufficienti, e soggiunge che la diffusione di queste false notizie è opera senza dubbio di coloro che hanno speciali interessi in tali publicazioni menzognere. Questa publicazione produsse ottima impressione nella colonia italiana.

Il processo antisemitico.

Budapest 31. Ieri l'eminente Eötvös parlò a Nyregyhaza per quattro ore consecutive. Egli fu violentissimo contro il partito antisemita, che chiamò il partito *medievuli*. Biasimò l'operato del governo, che non doveva permettere questo processo obbrobioso, che compromette l'Ungheria rimpetto al mondo civile. Scalzò con dialettica serrata tutto l'edificio dell'accusa, mostrando le indegnità commessesi nell'istruzione del processo. Terminò facendo l'elogio del procuratore di Stato il quale ha dato, col ritirare la querela, una lezione al ministro della Giustizia.

Quest'arringa fece un'impressione colossale. L'uditorio in gran parte ostile interruppe varie volte l'oratore con grida incomposte. Molti gli mostravano i pugni mentre parlava. Il presidente dovette tre volte minacciare lo sgombro dell'aula. All'uscita, ci fu una colluttazione tra i due partiti. Eötvös dovette essere scortato all'albergo dai gendarmi.

Oggi la sentenza verrà pubblicata. Grande ansietà.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 31. Il ministro della guerra cadde malato, e dicesi che farà ben presto un viaggio per recarsi in un luogo di bagni.

Il presidente del ministero bulgaro, Soboleff, fu ricevuto in udienza di congedo dall'imperatore, e parte ben presto per Sofia.

Vienna 31. Nel pomeriggio d'ieri circa trecento panattieri percorsero in file serrate alcune vie principali e si recarono poi nel sobborgo di Lerchenfeld in un'osteria dove discussero tranquillamente le attuali condizioni operaie. Non vi intervennero gli organi di pubblica sicurezza.

Vienna 31. L'inaugurazione dell'Esposizione internazionale di elettricità venne definitivamente fissata iersera per il 16 agosto.

Londra 31. Iames Carey, il noto delatore nel processo sul fatto del *Phönix Park*, fu ucciso con un colpo di rivoltella dall'irlandese O'Donel a bordo del piroscafo *Melrose* nelle vicinanze di Capstadt.

Nuova Yorck 31. Barca scrisse che si suicidò non potendo pagare i debiti.

Parigi 31. La *Libertè* dice che Grevy comunicò ai ministri la sua risposta al Papa.

Il Senato approvò la riforma giudiziaria. La Camera discusse le convenzioni ferroviarie, approvandole senza incidenti.

La *Riforme* propone di organizzare una festa internazionale a Parigi a favore delle vittime di Casamicciola.

Il ministro presentò alla Camera la convenzione col Bey di Tunisi.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 31 luglio

Napol.	9.49 1|2 a 9.48| —	Ban. ger.	58.55 a 58.40
Zecch.	5.65. a 5.63|—	Rend. au.	78.60 a 78 90
Londra	120.05 a 119.60	R. un. 4 0|0	88.65 a 88.75
Francia	47.45 a 47.25	Credit	293.|— a 294.|—
Italia	47.50 a 47.30	Lloyd	650.— 652.—
Ban. Ital.	47.55 a 47.40	R. it.	89.1|2 a 89.5|8

LONDRA, 30 luglio

Inglese	99.13|16	Spagnuolo	—.|—
Italiano	88 7|8	Turco	—.|—

VENEZIA, 31 luglio

R. I. 1 gennaio 87.83 per fine corr. 87.97.
Londra 3 mesi 24.98 — Francese a vista 99.75

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.75 a 211.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 31 luglio

Nap. d'oro	20.—.|—	A. F. M.	—.—
Londra	25.02	Banca T.	—|—
Francese	99.85	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	89.98
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 31 luglio

Mobiliare	503.50	Lombarde	260.—
Austriache	543.—	Italiane	91.—

Particolari.

VIENNA, 1 agosto

Rend. Aust. (carta) 78.80; Id. Aust. (arg.) 79.55
Id. (oro) 99.35
Londra 119.90; Napoleoni 9.50 \|—

MILANO, 1 agosto

Rendita Italiana 6 0\|0 —.—; serali 89.25

PARIGI, 1 agosto

Chiusa Rendita Italiana 90:05

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliegbt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

20

LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood d New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

13

SCOPERTA PRODIGIOSA

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la **Cromotricosina**, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varii congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore* all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarii: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

DEPOSITO presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Un vasetto costa **lire 5** e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli **cent. 60.**

ACQUE PUDIE DI ARTA

(Carnia) 65

STAGIONE BALNEARE 1883

APERTURA 1° LUGLIO

STABILIMENTI EX PELLEGRINI

IN ARTA

Pietro Grassi proprietario - Carlo Talotti conduttore.

Acque solforose indicatissime per le tisi incipienti, flogosi, scrofole, erpeti, emorroidi, ed in generale per tutti i morbi cutanei.

Bagni sul luogo caldi e freddi, a doccia, ecc.

Acque salino-marziali efficacissime per le anemie, clorosi, consunzioni, ecc. - garantite pure di sostanze nocive.

Posizioni pittoresche; - aria pura; - monti coperti di boschi resinosi; - altezza del mare metri 447; comunicazioni stradali buonissime; - un'ora e mezza di vettura dalla Ferrovia; - servizio speciale di omnibus colla Stazione; cavalli e carrozze per gite nei paesi circostanti.

Alloggi comodi, puliti, addatti a qualunque persona; - appartamenti per famiglie; - cucina nazionale; - caffè, ristoranti; - persone di servizio d'ambo i sessi.

Medico, - farmacia, - posta giornaliera, - telegrafo a mezza ora di distanza.

Chi ha bisogno di riposo, di ristorar la salute, di sfuggire all'afa delle città, di godere un pò di frescura e di svago, e tutto con una modica spesa, venga in Arta.

COLLEGIO - CONVITTO MUNICIPALE

in

DESENZANO SUL LAGO

con scuole Elementari interne e scuole Ginnasiali, Liceali e Tecniche pareggiate.

Apertura il 1 ottobre. Retta dalle lire 550 sino alle 650 secondo l'età degli alunni. — Programmi gratis. 52

5

PER LE SIGNORINE

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1.00. = **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

POLVERE DENTIFRICIA

4 del celebre Prof. **VANZETTI** di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l'Ufficio del «Giornale di Udine»

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di cent. 90 con la relativa istruzione. 32

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 36

NEL LABORATORIO DI **PERINI GIOVANNI**

Situato in Via Nicolò Lionello ex Cortelazzis

trovasi pronto un grande assortimento di

SOFFIETTI ALLA LOMBARDA

di nuovissima invenzione sistema utilissimo ed economico per la

zolforatura delle viti

a prezzi modicissimi. 53

6

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00.

Si vende presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

27

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.
Milano, Foro Bonaparte, 11.

G. COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
Sondrio, D. Invernizzi - ***Ancona,*** G. Venturini.
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Agente delle due Compagnie riunite: Società **Raggio e C. Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordelese per Nuova-York.

PER MONTE VIDEO E BUENOS-AYRES

1 agosto, vapore **Umberto I.** Cap. Merlan, 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. 560, 3ª cl. fr. 170 - 15 agosto vapore **L'Italia** Cap. Bailien, 1ª cl. fr. 760, 2ª classe 560, 3ª cl. fr. 170 - 1 settembre vapore **Scrivia** Cap. Vassallo, 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. — 3ª cl. fr. 170 - 15 settembre vapore **Orione** Cap. Lavarello, 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. 560, 3ª cl. fr. 180 - 22 settembre, vapore **Rio Plata** Cap. Bellepiane 1ª cl. fr. 500, 2ª cl. f. — 3ª cl. fr. 150.

PER RIO JANEIRO

1 agosto, vapore **Umberto I.** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. 560, 3ª cl. fr. 170 - 15 agosto, vapore **L'Italia** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. 560, 3ª cl. fr. 160 - 2 settembre vap. **Iniziativa,** 1ª cl. fr. 600, 2ª cl. fr. - 3ª cl. fr. 160 - 22 settembre, vapore **Rio Plata,** 1ª cl. fr. 500 2ª cl. fr. - 3ª cl. 150.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico - TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trabordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi in (oro): 1ª cl. fr. 1625 - 2ª cl. fr. 1125 - 3ª cl. fr. 480.

Per Nuova-York (via Bordeaux) ogni 28 del mese - prezzo 3ª cl. 130 lire - il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggere.

La casa **G. Colajani** - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall'E.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, ben inteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres,** è sempre a carico del passeggere che deve pagarlo antecipatamente.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

DirigersiinUDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendiograndine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.

Udne, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.